

## Cesena

## SPECIALE AGRICOLTURA. MUTATO MARCHIO STORICO



Franco Benaglia si è trovato di fronte ad un bivio ed ha scelto la strada che l'ha portato a restare vicino alla clientela storica

# Dalle “ceneri” del logo Goldoni sono rinati affidabili trattori

A scommettere sul nuovo corso c'è anche la storica officina Benaglia: «Marchio ceduto ad un colosso»

## CESENA

CRISTIANO RICIPUTI

Dalle “ceneri” del marchio Goldoni rinascono trattori che puntano sulla semplicità e affidabilità. E a scommettere su questo nuovo corso vi è anche la storica rivendita e officina Benaglia di Cesena. «I passati problemi della Goldoni - dichiara Benaglia - hanno portato all'acquisizione del marchio italiano da parte dei cinesi della Lovol-Arbos, un colosso della meccanica presente in tutto il mondo. Quindi anche noi siamo stati di fronte a una scelta e, per non abbandonare i nostri clienti specie sul fronte dell'assistenza e della ricambiistica, abbiamo proseguito sulla strada Arbos».

Ed è stata una scelta che sta convincendo sempre di più gli operatori del comparto. Benaglia descrive la serie dei gommati Arbos: «Sono macchine moderne, ma senza l'elettronica esasperata che si vede altrove. D'altronde un trattore deve fare operazioni in campagna, non deve andare sulla luna. Queste macchine

hanno la caratteristica di essere semplici e affidabili, di poter essere manovrate da un operatore senza dover fargli fare ore e ore di corsi di apprendimento».

Inoltre, grazie alla semplicità meccanica, per la manutenzione e l'assistenza basta un bravo meccanico. Infatti anche il comparto trattori, ormai, è diventato come quello delle automobili: elettronica spinta al massimo, centraline, schede, codici segreti e componenti in cui solo la casa madre può metterci mano, di fatto tagliando fuori chi punta sul “fai da te” per ridurre i costi o chi si rivolge all'officina di fiducia vicino casa.

Argos ha una gamma comple-

ta, con tutte le potenze. Di recente Benaglia ha venduto un 5100 da 110 cavalli, che andrà a un noto gruppo avicolo della zona. «In media andiamo da 25 a 55 cavalli, ma il motore è esplosivo, lavora a bassi regimi perché ha una coppia molto bassa e questo permette di accoppiare attrezzi anche di grosse dimensioni per lavori pesanti. Il motore è un 4 cilindri in linea che non ha nulla da invidiare con quelli europei o americani».

Sono macchine con tanto ferro e acciaio, robuste, ma con comfort come l'aria condizionata in cabina, molto spartane ma regolabili da qualsiasi meccanico. «Ha dei criteri attinti dal passato ma aggiornati. Molto spesso ci chiedono di aggiungere le ruspe, e in zona una ditta specializzata è la Argnani & Monti che equipaggia questi trattori con i suoi ultimi modelli» conclude Benaglia.

Dal rosso Goldoni si è passati al verde Arbos, sempre nell'ottica di continuare a dare vita a un comparto agricolo che, nel cesenate, non gode di ottima salute.

### «MACCHINE MODERNE»

**Il nuovo corso è senza una componente elettronica esasperata»**

## Siglato nuovo accordo per i rifiuti agricoli

### CESENA

Tavolo Verde, rinnovata la convenzione sui rifiuti agricoli.

Le organizzazioni imprenditoriali agricole e cooperative (Agci di Forlì Cesena e Rimini, Coldiretti provinciale, Confagricoltura Forlì Cesena e Rimini, Confcooperative provinciale, Confederazione italiana agricoltori Romagna, Legacoop Romagna, Ugc-Cisl, Uimec-Uil) hanno siglato un accordo con le principali aziende private del territorio Forlì Cesena, rinnovando la Convenzione per la raccolta dei rifiuti agricoli.

La Convenzione faciliterà l'agricoltore nell'individuazione dei soggetti che possono occuparsi dei rifiuti soprattutto in conseguenza del fatto che alcune tipologie di questi non sono più conferibili al servizio pubblico.

Gli agricoltori potranno richiedere un servizio a domicilio oppure recarsi direttamente presso piattaforme autorizzate. È previ-

sta, inoltre, la possibilità di organizzare raccolte collettive presso le cooperative agricole per i loro soci.

La Convenzione in passato ha permesso anche di snellire alcuni adempimenti amministrativi obbligatori poiché la legge attribuiva facilitazioni a chi faceva parte di un circuito organizzato di raccolta, come ad esempio la possibilità di non iscriversi al Sistri, il noto sistema per la tracciabilità dei rifiuti, naufragato nel gennaio del 2019.

I Gestori convenzionati possono ritirare tutta la gamma dei rifiuti agricoli, sia pericolosi che non pericolosi, anche allestendo delle vere e proprie isole ecologiche all'interno delle aziende agricole in modo tale da tenere in modo ordinato e separati per tipologia i diversi rifiuti prodotti.

La raccolta differenziata di questi rifiuti permette di recuperarli evitando il conferimento di rifiuti indifferenziati a discariche ed inceneritori.